

GOULOTTE DEL COMANDANTE (Vallone del Balzetto, Albigna, Svizzera)

*ripetizione del 06 febbraio 2020, Jorge Leonel Palacios e Smaranda Chifu

❖ NOTE TECNICHE:

- Ambiente molto isolato e remoto.
- Esposizione a Nord.
- Prestare molta (molta!) attenzione ai pendii e alle condizioni della neve: il Vallone è fortemente soggetto a valanghe.

❖ MATERIALE:

- Corde da 60 mt.
- Normale materiale da ghiaccio (avere almeno tre viti da 10 cm per i tiri in alto dove il ghiaccio è spesso molto sottile).
- Può essere utile qualche friend piccolo o micro se le condizioni si presentano davvero secche.
- Coltellino, cordini d'abbandono e qualche majont/moschettone di abbandono da lasciare sulle soste a spit.
- Ciaspole/sci se la neve è fresca o morbida.

❖ AVVICINAMENTO:

Da Chiavenna dirigersi verso il Passo del Maloja fino alla funivia dell'Albigna. E' possibile parcheggiare o in corrispondenza della funivia oppure salendo lungo la strada per qualche metro ancora, a destra c'è una stradina sterrata dove è possibile lasciare la macchina. L'avvicinamento inizia da questa strada, la si percorre costeggiando a sinistra un torrente fino a quando lo si supera, con un ponte di legno, trovandosi sulla destra di questo. Si sale lungo il torrente, a questo punto si vedono le colate centrali della Diga dell'Albigna frontali. Si prosegue fino a quando, visto a monte verso le colate, alla nostra sinistra si apre il Vallone del Balzetto. Ci si dirige verso questo.

La Goulotte del Comandante è la prima colata che si trova entrando nel Vallone, a destra.

❖ RELAZIONE

L1: tiro quasi sempre di solo ghiaccio, pendenze tra 70 e 75 gradi. Sosta a destra su roccia (due spit, sostituire eventualmente i cordini di collegamento se troppo usurati!) appena prima del muretto/candelino verticale in una sorta di grottino, prestare attenzione perché risulta quasi sempre coperta da ghiaccio! 40 mt.

L2: ci si sposta leggermente a sinistra rispetto alla sosta o prendendo il candelino dritto per dritto se ben formato o aggirandolo a sinistra. Proseguire su una rampa di difficoltà minori. 35 mt. Sosta a destra su roccia (due spit, sostituire eventualmente i cordini di collegamento se troppo usurati!)

L3: muretto di tre metri con ghiaccio molto, molto delicato ed esile (praticamente quasi sempre improtteggibile). Proseguimento su canale nevoso molto facile. Su questo tiro, se in condizioni davvero magre, può essere utile qualche friend molto piccolo sul muretto iniziale. Qui è presente una sosta a spit su roccia, a sinistra, a metà del canale nevoso. La sosta risulta molto alta, l'abbiamo usata solo in doppia, salendo invece noi abbiamo fatto sosta su ghiaccio direttamente alla base di L4. 50 mt.

L4: riprendere con un tiro simile a L1 per difficoltà, con qualche metro più verticale in alto. Sosta su ghiaccio. 30 mt.

L5: Proseguire leggermente verso sinistra, tiro spesso su ghiaccio molto esile e sottile, poco proteggibile. Ci sarebbe una sosta a destra, sulla roccia, ma l'abbiamo trovata decisamente troppo coperta dal ghiaccio quindi abbiamo fatto sosta su ghiaccio. 25 mt.

L6: Tiro impegnativo! In base alle condizioni può variare ma rimane spesso molto delicato, con ghiaccio molto sottile e poco proteggibile. Sosta su ghiaccio, 30 mt.

L7: La Goulotte finisce con un canale piuttosto stretto di neve, noi abbiamo deciso di non proseguire e di calarci da L6, il canale nevoso sopra non risulta altrettanto bello rispetto ai tiri precedenti.

❖ DISCESA

1. Da S6 fino a S4. 50 mt. Abalakov.
2. Da S4 fino alla sosta a spit a sinistra di L3 (quella che abbiamo saltato in salita). 50 mt. Abalakov.
3. Da S3 fino alla S2, pendolando leggermente verso destra. Attenzione a non saltare questa sosta, le corde da 60 non bastano per arrivare alla successiva! 30 mt. Sosta a spit (controllare lo stato dei cordini di collegamento).
4. Da S2 a S1. 35 mt. Sosta a spit (controllare lo stato dei cordini di collegamento).
5. Da S1 a terra. Sosta a spit (controllare lo stato dei cordini di collegamento).